

# GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO QUOTIDIANO

### PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 48	L. 24	L. 16
domicilio	> 22	> 11.50	> 6
Per tutta Italia franco di posta	> 24	> 12.50	> 6.50

Per l'estero le spese di posta in più.  
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.  
Le associazioni si ricevono:  
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 1068.

### Si pubblica mattina e sera

DI TUTTI I GIORNI

Numero separato centesimi CINQUE

Numero arretrato centesimi DIECI

### PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)  
Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta di 35 lettere, senza interpunzioni, spazi in carattere testino.  
Articoli comunicati cent. 70 la linea.  
Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono le lettere non affrancate.  
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

### DIARIO POLITICO

Da Parigi è annunciata una circolare del ministro dell'interno Fourtou ai Prefetti, nella quale inculca loro di patrocinare soltanto i candidati favorevoli alla conciliazione e all'unione fra tutti i gruppi del partito conservatore.

Il telegramma che ci dà questa nuova notizia, che la circolare è motivata da una professione di fede bonapartista (?).

Abbiamo messo un punto interrogativo a questa frase perchè non ci sembra sufficientemente chiara, o almeno è in contraddizione col senso e collo scopo della circolare.

Non sappiamo infatti come il ministro possa raccomandare i candidati della conciliazione, fra tutti i gruppi conservatori, con un atto che mostri la sua preferenza per uno solo di quei gruppi, come sarebbe il caso se la circolare è motivata da una professione di fede bonapartista.

Se questa particolarità si verifica, e lo sapremo dal testo della circolare stessa, che aspettiamo coi giornali francesi d'oggi, non saremo certamente noi a deplorarla: crediamo però che in questo momento l'atto del ministro non produca altro effetto se non di rendere ancora più profonda la scissura fra i gruppi conservatori, che si dice di voler conciliare, col pericolo di rendere più agevole la vittoria dei repubblicani.

Se però il noto zelo bonapartista del Fourtou avesse per effetto di procurare ai candidati dello stesso partito un numero prevalente di seggi nella nuova Camera, tanto meglio; la questione sarebbe più presto ri-

solta: il cammino che la Francia deve percorrere per rientrare nelle sue condizioni politiche normali, sarebbe di altrettanto accorciato.

Un dispaccio da Vienna al *Temps* riporta la voce che l'Inghilterra chiederebbe alla Turchia la facoltà di poter occupare la stazione di Gallipoli colla sua flotta: che la Turchia esita dinanzi a questa domanda: che l'Austria vi rimane impassibile.

Se queste notizie sono esatte noi crediamo che l'impassibilità dell'Austria non si possa spiegare in altro modo se non in questo: che le trattative, per un'azione comune in Oriente, fra l'Austria e l'Inghilterra, sian o più inoltrate di quanto generalmente si crede, malgrado le smentite dei giornali ufficiosi di Vienna.

In se stessa la domanda dell'Inghilterra non può essere considerata a Pietroburgo altrimenti che quale un atto di ostilità.

L'esitanza della Turchia seguirà il termometro della fortuna delle sue armi ai Balcani.

### GUMBERA

Al Danubio. Nel breve spazio di poche ore il telegrafo ci ha ricompensato, con un diluvio di dispacci, della penuria di notizie dei giorni scorsi.

Se quei dispacci sono veritieri l'aura di guerra spirava nuovamente assai favorevole ai russi.

Quel passaggio dei Balcani, che pareva il quesito più terribile per lo Stato Maggiore russo, sarebbe stato risolto da un colpo d'audacia del generale Gurkoff, che, alla testa di un corpo volante composto della le-

gione bulgara, la cavalleria e l'artiglieria si spinse sulla strada di Selimno: l'avanguardia dei cosacchi giunse a Yeniseghra, stazione sulla ferrovia fra Jamboli e Adrianopoli.

L'esecuzione di questo progetto, che non possiamo mettere in dubbio essendo confermata da tutte le parti, è tanto più sorprendente in quanto che i russi non ne avevano fatto alcun mistero: i dispacci da Bukarest, da Simnitza, i diari militari nelle loro considerazioni ne parlavano da molti giorni.

Come può darsi che al campo turco non se ne sapesse nulla? E se lo sapevano come mai non hanno preso tutte le misure per impedirlo?

Confessiamo ingenuamente che tutto ciò per noi ha dell'enigma; e ci riesce incomprendibile come i russi possano muovere i loro corpi d'esercito, con tanta indipendenza l'uno dall'altro senza che le truppe turche, o da Sciumla o da Rustracui vi facciano alcuna opposizione.

Degli stessi dispacci di finto russo si rileva che i turchi hanno contrastato il terreno, debolissimamente: dove si parla di un morto e di cinque feriti, con due eserciti che si stanno di fronte, non si può dire che ci sia stata lotta.

Altro dispaccio informa che i russi si sono impadroniti anche di Nicopoli abbandonata dalle truppe ottomane.

Da questo complesso di particolari ci sembra poter dedurre che il generalissimo ha il piano prestabilito di evitare più a lungo che sia possibile una battaglia campale.

Una corrispondenza indirizzata alla *Neue Freie Presse* afferma che Abdul Kerim pascia ed Eyoub pascia, i due principali generali dell'esercito turco, non hanno mai pensato a difendere il Danubio, che loro avrebbe offerto una linea di battaglia troppo estesa per le forze di cui potevano disporre. Così si sono contentati di mandare lungo il fiume soltanto delle truppe sufficienti a

conoscere esattamente i movimenti del nemico e per opporvi un'aperta resistenza. Ma gli è alle falde dei Balcani che essi propugnavano di aspettare i russi e contender loro efficacemente la vittoria.

Questa tattica arida e forse avventurosa fu raccomandata da Moltke nel suo bel libro sulle campagne del 1828 e 1829. Essa corrisponde, non si potrebbe negarlo, alla circostanza attuale. Lottando nelle pianure della Bulgaria, i turchi, che sono inferiori in numero ai loro avversari, correvano rischio di essere schiacciati. Chi sa, al contrario, se essi non giungeranno a batterli nelle formidabili trincee naturali dove gli aspettano? I russi non possono proseguire la loro marcia in Bulgaria se non dopo essersi assicurata una base d'operazione più solida di quella che hanno oggi.

Secondo le informazioni del *Times* la resistenza dei turchi a Nicopoli sarebbe stata accanita: sedici ore di lotta! Non ci pare che la presa di quella piazza fosse tanto importante per i russi da esigere un sì grave sacrificio! E però vero che, a quanto dice il *Times*, hanno avuto il bel corrispettivo: d'impadronirsi della artiglieria, di due *monitors* e della guarnigione forte di 6000 uomini con due pascia.

In Asia. — Nessuna novità dall'Asia. Ormai, anche a Pietroburgo, si calcola come perduta la prima campagna dell'Armenia.

### LE NAZIONALITÀ IN ORIENTE

Ciò che addolora segnatamente nella lotta che si combatte sulle rive del Danubio è la difficoltà di formarsi un'idea netta e una simpatia decisa. A chi vede soltanto il conflitto fra turchi e russi, già si comincia ad abbuiare il giudizio. Sicuramente i turchi sono mezzo barbari nel modo di far la guerra e di governare i popoli; ma chi non ricorda le repressioni russe contro la

Polonia? Si è fatta o tentata l'intera distruzione di un popolo, a sangue freddo, metodicamente! Fra le stragi della Bulgaria e quelle della Polonia è difficile istituire il paragone della ferità! E più ancora si abbuia il giudizio, quando si allargano i termini del confronto e si vedono nella presente lotta le giovani nazioni slave, rumene, greche, insorte contro il loro antico oppressore. Certamente a primo aspetto si sente palpitar il cuore di note entusiastiche, e noi, italiani, ci persuadiamo facilmente che sulle rive del Danubio si pugna per lo stesso principio che ha trionfato nella valle del Po. Ma, addentrando lo sguardo in quest'intreccio, l'esitanza incomincia. Da una parte noi vediamo i rumeni, nelle velle dei quali scorre sangue latino, escludere dalla loro legislazione interna il sentimento dell'uguaglianza e della tolleranza religiosa. Dall'altro lato, è degna di ammirazione la valorosa resistenza dei montenegrini. E non vi è dubbio che nella Transilvania, nella Croazia, nella Dalmazia vi sono migliaia di cuori che seguono gli insorti, li aiutano in ogni maniera; non vi è dubbio che si tratta d'una guerra di nazionalità. Ma l'Ungheria? Essa non solo è ostile agli slavi, ma se potessero, quei prodi magiari si lancerebbero sulla sella dei loro snelli destrieri ed accorrerebbero a difesa dei turchi. Questo ci fa pensare. Gli ungheresi costituiscono una delle nazionalità nuove più vitali, più colte, più liberali, più sane dell'Europa. A paragone loro per coltura, per spirito di libertà, per robustezza d'animo, impallidiscono le razze slave.

Se perissero è come se una delle più vivide stelle si spegnesse nella costellazione dei popoli.

Ora gli ungheresi avvertono da molti anni che la vittoria degli slavi sarebbe la loro morte e sentono che è necessario il loro accordo coll'Austria tedesca a fine di frenare gli elementi slavi. I quali essendo più rozzi e più deboli, senza l'appoggio della

Russia e forse nonostante il suo appoggio, dovrebbero cedere di fronte alla piena ed esultante giovinezza delle razze tedesche e magiare.

E accanto a tutte queste nazionalità, vi sono i greci, speranza delusa dei poeti e dei pensatori, i quali pur respirando lo stesso aere che educò Leonida e Miriade, sbugiardando la teoria dei climi, traggono miseraente la vita e invece di ispirarsi ai ricordi domestici si trastullano a mutar ogni settimana di ministero. I greci non amano gli slavi neppure essi e costituiscono una nuova fonte di dissidio. Tale è lo stato degli animi, che sospende il giudizio di coloro, i quali non usano giudicare con passione degli umani avvenimenti. E tale è, a nostro avviso, la forza dei turchi. È una forza negativa, che non trae luce dalle simpatie, ma dalle antipatie delle razze che si combattono fra loro. Atterrato il governo turco, il problema delle nazionalità non sarebbe risolto, ma comincierebbe allora. Anche per queste ragioni intrinseche ed essenziali, è lecito sperare che si trovi un *modus vivendi*, il quale ponga fine a questa guerra che irrita tutte le difficoltà e non si sa come possa risolversi qualcheduna. (Opinione)

### NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 16. — Ieri sera sono partiti da Roma per Napoli gli onor. ministri della guerra e dell'agricoltura e commercio.

TORINO, 16. Stamane alle ore 8.20 sono arrivati a Torino il ministro dell'interno e il primo segretario del ministero mauriziano.

Tanto l'onor. Nicotera quanto l'onor. Correnti furono ricevuti dal Re, il quale si è recato a Torino da Valderi per ricevere il presidente del Consiglio, arrivati ieri l'altro.

MILANO, 17. — Ieri colla corsa delle 3.55, proveniente da Bergamo giungeva alla stazione centrale il ministro dell'istruzione pubblica onor. Zanardelli.

confuso. Che la schiava tante volte umiliata osasse rivoltarsi, passava la sua intelligenza. Ma quando comprese che la mia risoluzione era irrevocabile, credetti che la collera lo soffocasse.

Non essere separato da una immensa fortuna che da una parola mia e non potermi strappare, vera per lui di chi diventava pazzo.

Cominciò allora fra noi una lotta che diventava più terribile a misura che i suoi mezzi diminuivano. Ma invano ricorse ai mali trattamenti; mi batté, mi trascinò per capelli, s'inghinolava inanimata... L'idea che ero vendicata, che il suo supplizio uguagliava il mio, ce ne replicavamo il coraggio e mi rendeva come insensibile al dolore fisico.

Allora gli venne un'idea infernale. Mi disse che se non aveva avuto ragione della donna, l'avrebbe della madre, e mi minacciò di volgere i suoi furori contro di voi, Wilkie.

Per salvarvi, perchè lo conosceva e sapevo di che cosa era capace, finii di piangere e gli domandai ventiquattrore di riflessione. Me lo accordò.

Ma il domani lo lasciai per sempre, e fuggii portandomi con me.

Di pallido che era dapprima Wilkie a poco a poco diventava verde.

Un guizzo gli scorse per la negra schiena.

Non era né pietà per le sofferenze di sua madre, né vergogna dell'infamia di suo padre... Era lo spavento di trovare ancora quell'uomo dietro i miei occhi Chalusse. Se pervenisse a scoprirlo, andrebbe sotto la protezione di Coraillè e del marchese di Valorsay...

Mille domande si affollavano sulle mie labbra, perchè era avido di particolari. Ma madama d'Argelès precipitò il

### APPENDICE 108 del Giornale di Padova

### LA VITA INFERNALE

#### ROMANZO

#### EMILIO GABORIAU

La deficienza di danaro ci inchiodava all'Avre, quando Gordon, essendosi messo a correre la città, incontrò uno dei suoi antichi camerata che comandava un *sloop* americano.

Gli esposi i nostri imbarazzi e l'altro, che doveva mettere alla vela per finire della settimana, gli offrì il passaggio gratuito.

Fu così che lasciammo la Francia. La traversata fu per me un lungo supplizio.

Feci la mia prima scuola.

All'offensiva galanteria del capitano, alla familiarità del secondo, ai riguardi ironici dell'equipaggio, allorché comparivo sul ponte, compresi che la mia posizione non era più un segreto per nessuno. Tutta quella gente sapeva che io era l'amica e non la moglie dell'uomo che lo chiamavo marito, e senza averne forse la coscienza me lo facevano crudelmente espriare.

Per colmo di avventura, la ragione riprendeva il suo impero; i miei occhi a poco a poco s'aprivano alla luce e cominciai a veder chiaro nel carattere

Proprietà letteraria dei fratelli Treves

del miserabile al quale avevo abbandonata la vita.

Sovente dopo il pasto della sera, restava a fumare e a bere col suo amico, il capitano, e allorché tornava da me, riscaldata dall'alcool, si perdeva in strane teorie che mi confondevano.

Una volta, avendo bevuto più del solito, dimentò ciò interamente la sua parte e si rivelò.

Deplorava amaramente che la nostra avventura fosse terminata come un cattivo dramma. Un romanzo d'amore tanto bene cominciato, diceva, finire col sangue. Che fatalità. E quando è giunta questa disgrazia? Proprio al momento che credevo arrivare alla fine, e avere la ricompensa delle mie fatiche.

Dopo qualche settimana evidentemente avrebbe avuto su di me bastante impero per decidermi a lasciare la casa paterna furtivamente. Il domani scandalo enorme, trattative colla mia famiglia, l'anzione inevitabile, e finalmente matrimonio con una grossa dote per assopire l'affare.

E io sarei stato ricco, ripeteva, molto ricco, avrei fatto correre le carrozze sul selciato di Parigi, invece di esser qui su questo maledetto battello a mangiare due volte al giorno del merluzzo salato... e per carità.

Poi la collera crescendo coi fumi del vino, gridava bestemmiando che io aveva rovinato, precipitato la sua fortuna, che io ero stato una sciocca, avendo preso un amante, di non averlo saputo nascondere. Egli aveva tutto previsto tranne quel caso... Fra tutte le femmine ve ne era stata una, la sola forse, nuda così da oggi astuzia... ed era proprio quella capitata a lui... Riconosceva così la sua sfortuna abituale.

Non vi era più da dubitare: la verità si manifestava evidente come il giorno. Non mi aveva mai amata! Le sue letteré che mi avevano entusiasmata, i suoi trasporti di passione erano diretti ai milioni di mio padre.

In altri giorni vedevo la fronte di Arturo Gordon oscurarsi, mi diceva con visibile inquietudine che egli suderebbe in America per guadagnare da vivere per lui e per me.

Solo, facevo già fatica a cavarmela, mormorava. Che farò ora? Essermi imbarazzato di una femmina senza un soldo! Che follia! Ma poteva io far diversamente?

Perchè non aveva potuto fare diversamente?

Ecco ciò che mi affaticavo inutilmente a spiegarmi. Egli stesso non doveva tardare a svelarmelo.

Intanto le sue lugubri previsioni di miserie non si realizzarono. Una sorpresa deliziosa lo attendeva a New York.

Uno dei suoi parenti era morto lasciandogli 50 mila dollari, — 250 mila franchi — una fortuna.

Sperai che le sue vergognose lamentezze cessassero.

Cessarono difatti, ma quell'eredità divenne il pretesto di recriminazioni più imperiose.

Quali ironia della sorte! ripeteva. Con questi troverei facilmente una fanciulla di cento mila dollari ed io sarei ricco finalmente!

Dopo ciò doveva attendermi di essere abbandonata.

No. Nel primo mese del nostro arrivo, grazie alle facilitazioni del paese, mi sposò. Aveva almeno del rispetto per la sua parola? Lo credetti. Ahimè!

questo matrimonio non era che un calcolo, come tutto il resto.

Noi ci eravamo stabiliti a New York, allorché una sera lo vidi entrare pallidissimo e tutto spaventato. Teneva in mano un giornale francese.

Prendete, leggete, mi disse gettandomelo.

Lassi che mio fratello non era morto, che si ristabiliva e che la sua guarigione era sicura.

E poiché io era caduta in ginocchio, piangendo e ringraziando Dio, che mi liberava da un orribile rimorso, egli gridò:

— Ah si! vi consiglio a felicitarvene eccoci in un bel caso!

Da quell'istante notai in lui una singolare agitazione e quell'angoscia di un uomo che si sente minacciato da un gran pericolo.

Pochi giorni dopo mi disse:

— Così non può durare. Le nostre valigie sono pronte per domani: noi partiremo per il Sud... Non ci chiameremo più Gordon, ma viaggeremo sotto il nome di Grandt.

Non lo interregai. Egli mi aveva abituata al suo brutale dispotismo ed ormai ero assuefatta ad ubbidire senza parola e tremante, come una schiava sotto la frusta.

Ma durante le lunghe giornate del nostro viaggio il segreto di questa fuga e del cambiamento di nome gli sfuggì:

— È una maledizione, mi disse; vostro fratello, che Dio lo dannò mi fa cercare dappertutto; vuole uccidermi o consegnarmi alla giustizia; pretende ch'io l'abbia assassinato.

Cosa strana! Arturo Gordon, che credevo coraggioso, e che avevo veduto gettarsi ad occhi chiusi nei più

Egli rimaneva circa tre ore alla stazione, indi partiva per Genova, e poscia per Roma. (Perseo.)

## NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 15. — Si legge nel *Francis*:

Il maresciallo Mac-Mahon visiterà, come è stato annunciato, gli stabilimenti militari di Bourges e la città di Saint-Etienne. Il suo viaggio durerà, ci si dice, dal 25 agosto al 1° settembre.

La *Gazette de France*, legittimista combattente la sovranità popolare che chiama la sovranità del numero, opponendo a questa e proclamando la sovranità monarchica.

Il *Moniteur Universel* attacca il lavoro dei giureconsulti repubblicani e i consulti che essi redigono e pubblicano. Più specialmente prende a disamina e critica un opuscolo, *Memoire à consulter*, uscito dal comitato dei giureconsulti suddetti, nel quale vede la mano del sig. Thiers. Il *Moniteur* si oppone poi energicamente all'asserzione fatta indirettamente in quell'opuscolo che il gabinetto del 16 maggio abbia un significato bellicoso. «Fino a che il duca di Magenta sarà là, dice il *Moniteur*, alla presidenza della repubblica nulla v'è da temere. Però che si sa bene che quell'animo retto non caccia il paese in avventure pericolose. Lui sparito, Dio solo può sapere quel che accadrebbe!»

INGHILTERRA, 14. — *Lo Standard* dice che il principe Tcherkeski si affrettò molto ad applicare in Bulgaria il governo provvisorio. La Russia non intende soltanto di distruggere la spuda, e se riesce a disfare l'armata turca in Bulgaria, quello non sarà che il primo passo verso l'adempimento dei suoi disegni politici; ma intende che il mandar via dal suolo bulgaro l'armata e tutti i funzionari pubblici, non basta, perché concedendo alla provincia un governo autonomo, l'elemento turco prenderebbe ben presto il disopra, ed è però che essa procede alla vendita forzata della terra che possiedono i turchi.

RUSSIA, 14. — Il giorno 13 è stato cantato nella cattedrale di San Isacco, un *Te Deum* per la ripresa di Baidj.

Il *Messenger de l'assistance médicale* dice che il numero degli ufficiali e dei soldati russi messi fuori di combattimento in Europa, in Asia dal principio della campagna fino al 6 di luglio, è di 4464 uomini.

GERMANIA, 13. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* sempre in tono ufficiale, scrive:

La notizia che durante il soggiorno del capo dell'ammiraglio a Wilhelmshafen sia stato ordinato che tutti i legni vengono armati e che perciò si stia lavorando attivamente nei cantieri, possiamo assicurare da fonte autentica che è assolutamente

falsa. Nei cantieri si fanno le necessarie riparazioni ed altri lavori più urgenti sono stati ordinati soltanto per l'*Ariadne* che parte nel mese d'ottobre per l'Asia orientale.»

— *Lo Standard* ha da Berlino:

Notizie semi-ufficiali provenienti da Vienna assicurano che fra brevi avranno luogo fra la Russia e l'Inghilterra delle spiegazioni spiacevoli; la Russia nei combattimenti e nelle scaramucce avvenute in questi ultimi tempi, dice di aver trovato sul campo di battaglia fra i morti e i feriti turchi moltissimi ufficiali inglesi. Lo stato maggiore russo assicura che Redif paschi è accompagnato nel suo viaggio presso Abdul Kerim da alcuni consiglieri, che non sono altro che autorità militari inglesi. Anche nell'Asia Minore i russi attribuiscono le loro disfatte alla parte rappresentata dagli ufficiali inglesi al quartier generale turco.

## CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

**Un'ultima parola al Bacchiglione.** — E' troppo evidente che il *Bacchiglione* non tratta la questione cosiddetta israelitica, da lui creata, come un oggetto di pubblico interesse, ma sfoga la sua ira per lo smacco elettorale subito colto smascherando i suoi attacchi contro gli ebrei, fatti già prima d'ora bersaglio dei suoi livori.

Pregati da vari amici di non degnare di ulteriore risposta le invettive del *Bacchiglione*, noi poniamo per nostra parte fine all'argomento, bastandoci il constatare quello che ogni onesto deve lealmente riconoscere, e cioè:

Che il sistema d'attacco del *Bacchiglione* è quello di affibbiare alla generalità degli israeliti accuse vere o maligne, attribuite a taluno di loro; sistema assurdo e biasimevole, come sarebbe quello di rendere solidale tutto un ceto, una classe, un partito, delle disonestà, di cui si fosse macchiato taluno fra quelli che vi appartengono;

Che resta indubitato che i nostri concittadini israeliti, i quali sono stati chiamati a pubblici uffici, sono per carattere, per contegno superiori ad ogni attacco, ed hanno, non meno di qualsiasi altro, adempiuto al loro mandato con impegno ed intelligenza e coll'unica mira del pubblico bene.

Questa è l'ultima nostra parola su quest'oggetto.

**Corse Olimpiche.** — La novità delle Corse Olimpiche di ieri attirò in Prato della Valle un mondo di gente.

Come avviene di tutti gli spettacoli nei quali si ha una grande aspettazione, queste corse, lasciarono a desiderare: tuttavia la corsa romana dei fantini a due cavalli, e quella dei Barbari riuscirono abbastanza scdisf. centi.

Quella dei contadini, e dei somarelli, potevano bastare per provocare le risate dei... contadini di qualche villaggio.

I palloni aerostatici salirono felicemente, e sono spariti fra l'indifferenza generale come tutti... i palloni a vento.

La cosa migliore fu il bel concorso della gente.

Per domani, 19, si apparecchiano grandi cose.

**Società per le corse cavalli in Padova.** — Il comitato direttivo avverte i signori soci che giovedì 19 cor. mese alle ore una pom. avrà luogo l'estrazione del *Puledro*, nella segreteria della Società, Piazza Vittorio Emanuele, Loggia Amulea primo piano. I signori soci che non potessero o non volessero intervenire alla estrazione, troveranno pubblicato nel *Giornale di Padova*, edizione della sera, il numero vincitore.

**Banda musicale Unione.** — L'altra sera la Banda musicale Unione diede buon saggio dei suoi progressi nel Giardino dell'Allegria eseguendo molto bene scelti pezzi di musica.

Ci congratuliamo con quei flarmanici, e in particolare col signor Alvise Mazzucato per le sue premure e prestazioni come Maestro.

**Un libro utilissimo agli Ingegneri.** — Oggi che il numero degli studiosi di cose tecniche va sempre più ingrandendosi in Italia, la letteratura tecnica italiana comincia a svilupparsi più largamente nel proprio campo e qua e là timidamente addimstra di volere assumere una veste veramente nazionale. Sono notissime le difficoltà che incontrano gli scrittori tecnici italiani per trattare di oggetti speciali, a comprendere bene i quali anche il pubblico tecnico è spesso insufficientemente preparato, e mentre il linguaggio tecnico è in formazione. Così pure sono fortissimi gli ostacoli che si oppongono alla pubblicazione fra noi di opere tecniche, per le quali i numeri, le formule e le figure sono indispensabili. Però fra gli editori italiani avviene uno che vuole superare tutte queste difficoltà ed ha già dimostrato di saperlo fare egregiamente.

Egli spinge ed incoraggia gli scrittori ad uscire dalla loro riservatezza e cura con vero amore le edizioni dei loro libri. Egli è Ulrico Hoepli di Milano, che ha già pubblicato quattordici opere della sua biblioteca tecnica e ne sta preparando altre sette, mentre ha intrapreso anche la pubblicazione di una preziosa raccolta di manuali scientifici popolari, composti ed adattati per gli italiani da insigni scienziati stranieri e nazionali.

Nelle letterature tecniche forestiere, da una trentina di anni in qua, si è fatto strada un particolare genere di pubblicazioni, quello dei calendari, dei formulari tascabili per gli ingegneri. Alcuni, per esempio l'*Ingenieur di Weisbach* (che data

dal 1848) il *Taschenbuch der Hütte* (1858), il *Pocket Book di Nystrom* (Filadelfia, 1854) ecc. ecc. son assai rinomati. Nella sola Germania si pubblicarono per il 1876 nove calendari tecnici, adattati ognuno ad un pubblico differente, e tutti si felicitarono di un grande smercio. Adunque siffatte opere soddisfanno ad un sentito bisogno del pubblico tecnico.

Anche fra noi si pubblicarono parecchi formulari, ma per la mancanza di esperienza pratica e di coscienza da parte dei loro compilatori e soprattutto per l'infelicità della parte tipografica, accontentarono pochi e meritavano poca fiducia per i molti errori essenziali che vi si riscontrarono. Quando noi dovevamo approntare sommariamente un progetto di qualche lavoro, spesso eravamo obbligati a ricorrere ai formulari forestieri e talvolta, non trovando negli stessi parecchi dati adattati alle nostre circostanze, eravamo obbligati a ricorrere ai risultati sparsi qua e là in vari libri.

A riempire tale lacuna pensarono, e da molto tempo addietro, l'ing. G. Colombo, professore di meccanica industriale nel Politecnico di Milano e l'editore Hoepli, né invero si potevano dare persone più adatte a farlo. Il Colombo, mente vasta e chiara, ingegno eminentemente pratico, dotto nelle letterature tecniche forestiere, da molti anni occupato nell'insegnamento tecnico e nella più svariata ed alta pratica che un ingegnere possa fare, aveva tutte le qualità necessarie per dotare la letteratura tecnica italiana di un *Manuale dell'ingegnere* adattato ai bisogni dei progettisti italiani. D'altro canto l'Hoepli, famigliarizzato coi progressi dell'arte tipografica e libreria in Germania, ed animato da una nobile ambizione, era il solo che potesse vincere le difficoltà tipografiche della pubblicazione.

Figuriamoci che questi seppi condensare in 260 pagine un immenso numero di notizie e di cifre (cadute in istile telegrafico, come dice il Colombo nella prefazione) oltre a circa 80 tabelle e 130 incisioni, piccole ma nitide, 28 pagine di carta bianca o reticolata a millimetri (per le annotazioni e per gli schizzi), ciò tutto in un libretto della larghezza di circa 10 centimetri, dell'altezza di circa 15 cent. e dello spessore di 12 millimetri (compresa l'elegante legatura): queste dimensioni sono fra le minime raggiunte finora dai manuali tascabili per gli ingegneri.

Nelle sue notizie poi il Colombo seppe condensare i risultati pratici più sicuri di una biblioteca di opere tecniche tanto forestiere che nazionali, e non sarebbe difficile accennare alcuni risultati di sole monografie poco divulgate; così pure raccoglie i risultati dell'esperienza di parecchi officii fra i più accreditati; ma soprattutto passò ogni cifra al crogiuolo della lunga esperienza fatta nell'insegnamento e nelle professioni dell'ingegneria da lui e da parecchi suoi colleghi. Perciò parecchi argo-

menti sono trattati in una maniera affatto originale, e tutti poi con quella sobrietà e semplicità che occorrono perché il lettore ne possa trarre il massimo profitto nel più breve tempo possibile. Non hanno alcun sfoggio di scienza o d'erudizione, ma invece ogni parte è improntata di un carattere eminentemente pratico e perciò ha le sue giuste proporzioni. Sotto questo punto di vista anzi il *Manuale* in discorso supera la massima parte dei forestieri e può accontentare un vastissimo pubblico d'ingegneri.

A dir breve, il *Manuale dell'Ingegnere* redatto dal Colombo ed edito dall'Hoepli è un lavoro originale, piuttosto che una compilazione, condotto con coscienza sotto tutti i rapporti, dimodochè fa onore alla letteratura tecnica italiana, e merita la più favorevole accoglienza da parte di tutti gli ingegneri italiani, che d'ora innanzi potranno ricorrere allo stesso, invece che agli infelici manuali che di sovente li traevano in errore. Prof. J. B.

**Questione di cani.** — Alcuni cittadini, abitanti nel Corso Vittorio Emanuele pregano col nostro mezzo certo sig. M., a tenere i suoi cani nel cortile interno della casa, e non sul pergolato verso la strada, dove tutta la notte non fanno che abbaiare con grande molestia del vicinato, e con molto spavento dei ragazzi.

**Dbattimento.** — L'avv. signor Mori Luigi, a proposito del dibattimento dei fantasmi, ci scrive che la difesa degli accusati era unicamente sostenuta dagli avvocati Mori e Rossi, e che un altro difensore vi si unì troppo tardi per poter influire sulla sorte degli accusati.

**Teatro Garibaldi.** — Siamo informati che sabato sera, 21 corr., avrà luogo al teatro Garibaldi la beneficiata del bravo baritone, signor B'ogi.

Oltre l'opera in corso, l'egregio artista canterà un pezzo di sua scelta, nel quale ottenne al teatro di Roma grande successo.

Non dubitiamo che il pubblico, il quale ha già saputo apprezzare le doti egregie del Brogi, vorrà dargli anche questa volta, col suo numeroso concorso, una prova novella di stima e di simpatia.

**La Principessa Margherita.** — Il *Giornale di Vicenza* pubblica un manifesto di quel Sindaco, il quale annunzia che domani, 19, S. A. R. la Principessa Margherita si reca in quella città, e quindi proseguirà per Schio a visitare gli Stabilimenti Rossi.

La sera ripartirà per Venezia. Vicenza accoglie con gioia l'annuncio di questa visita.

Crediamo che S. A. passerà per la stazione di Padova domattina alle ore 9,24.

— Leggesi nel giornale la *Provincia di Treviso*, 17:

Teri il nostro Sindaco, ricevuto in udienza da S. A. R. la principessa Margherita, esprime il desiderio della città di essere onorata dalla visita augusta. La Principessa si mostrò molto sensibile all'invito del nostro Sindaco e promise che sarebbe venuta a Treviso nel giorno 25 del corrente mese. La Principessa intrattene poscia in colloquio il nostro Sindaco, con quella squisita cortesia che le è propria, sopra alcune cose della città.

Spetta ora al Municipio il provvedere degnamente all'accoglienza della Ospite illustre.

**Elezioni di Schio.** — Nelle elezioni amministrative di Schio hanno trionfato i moderati.

Il deputato Toaldi, progressista, consigliere cessante, non venne rieletto.

**Giornali progressisti.** — Il *Corriere di Vicenza*, giornale progressista, cassa le sue pubblicazioni.

**Cose gravi.** — Leggesi nel *Rinnovamento* in data di Venezia, 18:

«L'inchiesta eseguita intorno agli affari della Direzione Compartimentale dei telegrafi di Venezia, sembra non abbia appagato il ministro dai lavori pubblici.

«Si assicura infatti che il ministro vuole sia rianovata l'inchiesta, perché sembra siasi usati riguardi in giustificati verso taluni funzionari, mentre si sarebbe gravata troppo la mano sui meno colpevoli.

«Desideriamo vivamente che in questa brutta faccenda si faccia presto la luce perché finora ci pare di vedervi un gran buio.»

**Amministrazione provinciale.** — Tra le osservazioni che la Corte dei Conti fece al nuovo organico del personale dipendente dal ministero dell'interno, ve n'ha una che concerne i segretari dell'amministrazione provinciale.

Costoro dovevano finora dare un esame prima di essere promossi a lo stipendio di lire annue 2500, mentre il nuovo organico rinvia cotesto esame alla promozione a lire 3000.

La Corte dei Conti non voleva ammettere tale cambiamento per lo esame, ma finì per approvarlo una volta che le fu rivelato avere esso di mira di pareggiare la condizione dei segretari dell'amministrazione provinciale con quella dei segretari dell'amministrazione centrale dello interno. (*Gazz. d'Italia*)

**Condanna a morte.** — Noi abbiamo narrato a suo tempo come a Torino una donna, Sola Trossarello aveva fatto assassinare il suo amante, Francesco Gariglio, che l'avava abbandonata per sposare una sua cugina.

Abbiamo anche annunziato ai nostri lettori che alle Assisie di Torino si stava dibattendo questo processo. I telegrammi da Torino oggi ci danno lo scioglimento di questo triste dramma.

La Sola-Trossarello è stata condannata a morte. Gianotti (*Tomo*)

suo racconto, come se avesse avuto paura d'essere tradita dalle sue forze.

E comi sola con voi, Wilkie, un centinaio di lire per tutta risorsa, in mezzo a questa immensa Parigi...

La mia prima cura fu di cercare un asilo... Con sedici franchi al mese che mi fecero pagare anticipatamente trovai nel sobborgo San Martino una piccola camera miserabile, senza aria, quasi senza luce, ma infine al coperto!

Mi ero detta che vivrei e farei vivere Wilkie col mio lavoro... Ero buona per tutti i lavori di donna, ero buona musicante, e sperai di guadagnare facilmente i quattro, i cinque franchi al giorno che giudicavo strettamente necessari alla nostra esistenza.

Riconobbi troppo tardi che erano tutte chimere.

Prima di dare lezioni di musica ci vogliono degli allievi... Dove procurarseli? Non avevo relazioni e temevo sino di mostrarmi, per le vie, persuasa che vostro padre ci cercherebbe con una attività febbrile.

Pensai dunque ad industriarmi con lavori d'ago e timidamente mi presentai a molti magazzini.

Ahimi non possono saperlo ciò che è andare di porta in porta cercando lavoro se non quelli i quali hanno subito questa prova dolorosa. Domandare l'elemosina non è e sa più umiliante! Mi si rideva in viso, mi si rispondeva, quando si degnavano di rispondermi, che gli affari mancavano e che non avevano nulla pel momento.

La mia evidente inesperienza mi valeva un rifiuto, e ancor più la mia coeltà, perché parlavo ancora l'esterno di una donna ricca. Chi sa per chi mi prendev no!

Ma il pensiero di voi, Wilkie mi sosteneva.

Ottenni qualche po' di mussolina a ricamare e un po' di tappezzeria. Fatica ingrata, soprattutto per me che mancavo di esercizio per far presto e bene. Levandomi al mattino prestissimo e lavorando sino a notte tarda, appena appena guadagnavo venti soldi.

Dippiù... questo insufficiente salario non tardò a mancarmi. Era venuto l'inverno e il freddo... Un mattino, scambiai l'ultimo pezzo di cinque franchi... mi durò una settimana. Poscia mi disfecsi successivamente di tutto ciò che non era strettamente necessario, fino a rimanere colla mia miserabile veste ed una sottana.

Poi non ebbi più nulla... nulla.

Infine, venne una sera nella quale la padrona della nostra miserabile stanza che non potevo pagare, ci mise fuori.

Era l'ultimo colpo. Mi allontanai vacillante, tenendomi alle muraglie, non avendo la forza di portarvi. Pioveva... Voi piangevate... E tutta la notte e tutto il domani, senza scopo, senza speranza... noi eravamo. Non vi era più che morire o tornare da vostro padre. Amavo meglio morire...

Verso sera, l'istinto mi aveva ricondotta presso la Senna, e sposata m'era assisa sopra un sasso del Ponte Nuovo vi tenevo su i miei ginocchi. Guardavo l'acqua, la quale mi attirava...

Sola, non avrei esitato un momento ma per voi, per voi, Wilkie, io es tavo...

Commosso, al solo pensiero del pericolo che aveva corso, Wilkie fremette.

— Brrr, balbatò, voi avete fatto molto bene ad esitare.

Ella non l'intese.

Bisognava finirla, continuò, e mi al-

zavo pensosamente verso il parapetto, quando una voce grossa mi disse:

— Che cosa fate là?

Mi volsi credendo fosse una guardia di polizia.

Ma m'ingannavo, al chiarore del gas vidi un uomo di trent'anni, colla fisonomia franca e dura.

Perché questo sconosciuto mi ispirò subitamente una confidenza illimitata? Non lo so. Forse era l'orrore della morte, che, senza saperlo, mi spingeva a ricorrere in qualche modo alla sua pietà.

Raccontai tutto, cambiando i nomi e snaturando i particolari.

Era presso di me, e potei vedere delle grosse lagrime cadere lungo le sue gote.

— Sì, è così, mormorò, è ben così. Amare è correre al martirio. E darsi disarmato a tutte le perdite, a tutti i tradimenti. E affidare il cuore al pugnale...

L'uomo che parlava così era il barone Trigault.

Non mi lasciò finire.

— Basta, gridò, seguitemi.

Una vettura passava, ci fece salire e dopo un'ora eravamo in una camera bene scaldata, vicino ad un buon fuoco, davanti ad una tavola abbondantemente provveduta. E il domani, noi ci collocammo in un appartamento confortevole.

— Ahimi! perché il barone non seppe essere generoso sino alla fine.

Voi eravate salvo, Wilkie... Ma a qual prezzo!

S'interruppe un momento, più rossa di una bregia, poi padroneggiando il suo turbamento, con accento breve, riprese:

— Ma fra il barone e me, una causa

di dissenso esisteva: voi, Wilkie. Io pretendeva allevarvi come un figlio di famiglia, egli voleva educarvi come uno che ha tutto da conquistare, la sua posizione, la sua fortuna e sino il suo nome.

Ah! egli aveva mille volte ragione e l'avvenire me lo ha provato; ma l'amor materno mi accecò e dopo una amara discussione, s'allontanò dichiarando che non lo rivedrei finchè d'avenissi più ragionevole.

Speravo di piegare la mia volontà. non conosceva l'ostinazione fatale dei Chalusse.

Io cercavo il modo di crearvi l'esistenza che mi sognavo, quando due amici del barone si presentarono a me con questa proposta.

Colpiti dagli enormi benefici che realizzano i giuochi clandestini avevano l'idea d'aprire una casa di giuoco, dove sarebbero ammessi tutti i giuocatori di Parigi e dell'estero alla sola condizione di avere le apparenze di una educazione libera e molto oro.

Col mezzo di certe precauzioni, e stabilendo il giuoco nella sala di una signora alla moda, giudicarono l'idea pratica e venivano a propormi d'essere la signora della quale avevano bisogno, la loro associata, il loro garante...

Senza sapere sin dove mi obbligavo, accettai decisa soprattutto dalla posizione di queste persone, dalla considerazione che godevano e dal loro gran nome.

La stessa settimana, la casa fu affittata, mobigliata e fui installata sotto il nome di Lia d'Argelès. Mi non era tutto. Restava di crearvi una certa reputazione scandalosa che mi attesse l'attenzione. Ciò fu fatto, in grazia della

mia arrendevolezza, in grazia alla complicità innocente dei loro amici e di qualche giornalista.

Per me, mi prestai il meglio che era possibile alla orribile commedia che doveva apporre al nome di madama Lia d'Argelès una macchia infamante. Ebbi equipaggi, acconciature stravaganti, palchi al teatro... e che so io!

Come sempre, quando si violenta la coscienza, chiamai in mio aiuto i più assurdi sofismi. Mi provai a persuadermi che l'apparenza è nulla, che la realtà è tutto e che poco importava che fossi tenuta per una cortigiana, quando non lo ero.

Quando il barone accorse e si provò di strapparmi dall'abisso nel quale mi precipitavo, era troppo tardi... Avevo compreso i vantaggi della cosa e per voi divenni avida dell'oro sino alla follia.

Lo scorso anno, il mio salotto da giuoco mi diede più di centocinquanta mila lire e ne ebbi per parte mia trentacinque, che voi avete dissipati.

Ora vedete quel che io sono. I miei associati, ai quali ho tenuto il segreto che avevo loro giurato, vanno in giro colla fronte alta, parlano fieramente del loro onore è, infatti, sono stimati da tutti.

Questa è la verità. Io non desidero ch'ella sia conosciuta. Lo desiderai un tempo... Ma via, voi siete mio figlio, e doveva dirvela!

In qualsiasi altro tempo la storia di madama d'Argelès non sarebbe stata tenuta per verosimile.

Ma la nostra epoca ha veduto anche di peggio! Due uomini, due privilegiati della *hute*, stimati da tutti si associavano per aprire una casa da giuoco

in barba alla polizia, e battevano moneta colla menzogna e l'ignominia di una donna.

Wilkie di questo racconto, non vide che il lato bizzarro, e che le colpi soprattutto fu la imprudente idea dei ricomandati di madama d'Argelès.

— Non fu cattiva l'idea disse... non fu cattiva per bacco!

E tutto bollente d'una intelligente curiosità:

— Darei un luigi per sapere il nome di questi signori. Davvero, me lo dovrete dire! Ecco una novità che farà del rumore.

Chiuqua, all'infuori dell'interessante giovane, sarebbe rimasto schiacciato dallo sguardo di sua madre, nel quale vi era il più profuso di disprezzo.

— Panso che voi divinatete pazzo! gridò ella. Finiamola, aggiunse poi con tono brucio.

Passò vivamente nella camera vicina e ricomparve un momento dopo tenendo in mano un plico di carte.

— Ecco, riprese, il mio contratto di matrimonio, il vostro estratto di nascita e la copia della mia rinuncia, rinuncia perfettamente valevole, poiché il tribunale per l'assenza del marito l'ha autorizzata. Tut e queste carte ve le do, ma ad una condizione.

Questa sola parola cadde come una doccia fredda sulla gioia di Wilkie.

— Vediamo le condizioni, disse con aria inquieta.

— Voi firmerete quest'atto, preparato dal mio notario, atto pel quale vi impegnerò di darmi due milioni da prelevare sulla successione del conte di Chalusse.

(continua)

il sicario, ai lavori forzati a vita. L'Elena Azario, una complice, a 15 anni della stessa pena. Una giovane popolana, la Cambursano, amante del Giannotti, che era accusata di complicità, fu assolta.

La condanna a morte della Sola-Trossarello, ha fatto grande impressione. Credevasi che i giurati avrebbero accordato le circostanze attenuanti. La Trossarello ha fino ad ora perentoriamente rifiutato di ricorrere in Cassazione.

Vi ricorrono in ogni caso il Pubblico Ministero, conforme alle disposizioni della legge.

Il «Daily Telegraph» — Questo giornale, uno di quelli più importanti e di più gran formato che si pubblicano a Londra, pubblica in uno degli ultimi numeri il resoconto della gestione dello scorso semestre.

Emerge da questo resoconto che in media il giornale ha tirato in questi ultimi mesi 242,255 copie al giorno.

Lo stesso Daily Telegraph constata che un tale successo di diffusione è nuovo anche negli annali della stampa inglese.

Il Daily Telegraph pubblica a mezzogiorno una seconda edizione.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE Bollettino del 16 NASCITE Maschi n. 2. — Femmine n. 2. MATRIMONI

Marcato Luigi di Antonio, calzolaio ce libe, con Friso Giovanna fu Domenico, sarta, nubile.

MORTI Bertani Ottone di Antonio, di mesi 14. Scanderle Giudita fu Domenico, d'anni 73, cameriera, nubile.

Piozzo Voltan-Marianna fu Francesco, d'anni 75, cuictrice, v. dova.

Lani Contido Teresa fu Marco, d'anni 62, cuictrice, vedova.

Eina Giacomo fu Giovanni, d'anni 65, industriale, coniugato.

Tutti di Padova Rubini Antonio di Giuseppe, d'anni 30, fornaciere, celibe, di Vigonovo.

Salganello Paolo di Giuseppe, d'anni 25, tintore, celibe, di Minerba.

Più un bambino esposto.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO di Padova 18 LUGLIO A mezzodi vero di Padova Tempo medio di Padova ore 12 m. 5 s. 56,7 Tempo medio di Roma ore 12 m. 8 s. 23,8 Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare.

Table with 4 columns: 18 luglio, Ore 9 ant., Ore 3 pom., Ore 9 pom. Rows include Barom. a 0° - mill., Termom. centigr., Tens. del vap. acq., Umidità relativa, Dir. e forza del vento, Stato del cielo.

DAL CAMPO

NOTIZIE DEL MATTINO

La Correspondenza Bureau reca: Londra, 16.

L'Agencia Reuter ha da Costantinopoli in data 16:

Dieciotto battaglioni russi passarono, guidati da alcuni Bulgari, la catena dei Balcani per la gola di Scipka e giunsero a Janizagra.

Costantinopoli, 16. Tutte le truppe disponibili vennero dirette celerissimamente per Adrianopoli. I russi occuparono Janizagra: essi sono però finora sprovvisti di artiglierie.

L'Indipendente di Trieste reca i seguenti dispacci: Bucarest, 17.

Regua grande entusiasmo pel felice passaggio dei Balcani.

I russi, dopo un vivo cannoneggiamento al sud di Rustiuk, hanno cominciato le opere di assedio della piazza. Essi distruggono la ferrovia che unisce Rustiuk a Sciumla. È imminente una grande battaglia.

Costantinopoli, 17. La città è immersa in un panico. I fautori della pace sollecitano il Sultano a trattare direttamente con lo Czar. Il rappresentante dell'Inghilterra vi si oppone, promettendo la cooperazione del proprio governo.

I monitors turchi si dispongono a bombardare Sebastopoli.

Preparasi una battaglia decisiva nel quartiere bulgaro.

ULTIME NOTIZIE

Abbiamo da Roma, 18: L'Italia dice che diversi giornali esteri, fra cui la Rivista del Lunedì di Vienna, annunciano che l'Italia occuperà Antivari se l'Inghilterra occuperà Gallipoli. — Possiamo dichiarare che questa notizia non ha né può aver alcun fondamento.

Leggesi nella Gazzetta d'Italia: «Il sette corrente mese, moriva in Torino la contessa Villamarina del Campo, la quale fu governatrice, e, più che governatrice, una seconda madre per le principesse Clotilde e Maria Pia.

S. M. il re Don Luigi e S. M. la regina Maria Pia, appena ebbero notizia di tale morte, hanno subito ordinato per telegrafo al loro ministro presso la nostra Corte di recarsi a Torino per presentare, in loro nome, le più vive condoglianze al generale Villamarina del Campo, per la irreparabile perdita della sua consorte.

Espresso il ministro di Portogallo, il quale si trovava in Napoli, partì alla volta di Torino, dove giunse, ieri, per adempire il delicato e pietoso incarico ricevuto dai suoi augusti sovrani.

Mandano alla Perseveranza: Parigi, 16. I russi stamane occuparono Nicopoli, le cui alture conquistavano iersera.

Le divisioni di cavalleria russa varcarono i Balcani a Naimbugaz. I turchi marciarono per respingerli.

La Gazzetta di Colonia annuncia che oggi il cardinale Simeoni, per ordine del Papa, avrebbe levati dall'archivio del Vaticano le corrispondenze segrete del defunto cardinale Antonelli coi sovrani europei concernenti la questione romana.

BULLETTINO COMMERCIALE VENEZIA, 17. — Rend. it. 76.10 76.15. 20 franchi 22.08 22.10. MILANO, 17. — Rend. it. 76.00 76.05. 20 franchi 22.05 22.06. Seta. Mercato stazionario. LIONE, 16. — Seta. Affari limitatissimi: prezzi fermi.

CORRIERE DELLA SERA 18 luglio

NOTRA CORRISPONDENZA Roma, 17 luglio

Ieri sera finalmente la Gazzetta Ufficiale pubblicò il regio decreto che approva i nuovi ruoli organici del personale del Ministero dell'interno e dell'amministrazione provinciale. Il decreto ha la data del 25 giugno ed avrebbe potuto pubblicarsi qualche settimana prima con vantaggio del ministro stesso, imperocché si sarebbero evitati tanti inutili commenti su notizie incomplete della stampa ufficio. I nuovi ruoli sono provvisori, per la ragione che i definitivi per tutte le amministrazioni civili dello Stato devono venir sanciti con legge e precisamente colle leggi che approveranno gli stati di prima previsione della spesa dei singoli Ministeri per il 1878.

Nel decreto del ministro dell'interno vi sono disposizioni che, a mio avviso, se verranno bene applicate, potranno esser utili all'andamento dei servizi amministrativi. Mi sembra commendevole, e fu generalmente lodata, la disposizione concernente i consiglieri delegati. Quando l'onorevole Nicotera dà retta ai consigli delle persone che hanno esperienza amministrativa e non si lascia trascinare dai risentimenti partigiani, può esser certo di compiere atti, che l'opposizione di destra non biasima. Essa è ben diversa dall'antica opposizione di sinistra, la quale censurava gli atti dei Ministeri in ragione diretta della bontà ed opportunità degli atti medesimi, perché li giudicava non colla guida del pubblico interesse, ma alla piccola stregua della passione partigiana e dell'utile o del danno che politicamente potevano produrre.

La Nazione ci assicura che l'onorevole Nicotera, recandosi in Piemonte, andrà a conferire con S. M. Tutti osservano che ogniquale volta il presidente del Consiglio va dal Re, si è certi di udire, qualche giorno dopo, che anche il ministro dell'interno s'è recato presso il Capo dello Stato. Che teme l'onor. Nicotera?

Forse che l'onor. Depretis, mettendo in pratica i suggerimenti dei vigili della sinistra, consigli a Sua Maestà di surrogare il ministro dell'interno con un uomo politico più accetto al gruppo Cairoli, il quale, se crediamo ai giornali radicali, si va ognor più ingrossando e conta già 160 deputati?

Il ministro degli affari esteri sarà di ritorno fra qualche dì. Il presidente del Consiglio tornerà domani. Giovedì o venerdì partirà il segretario generale del Ministero delle finanze per Pozzuoli, ove va a passar l'estate colla famiglia.

Da Capodimonte giungono sempre migliori notizie circa la salute dell'onor. Mancini e ciò deve far piacere a tutti, imperocché anche gli avversari politici, combattendo le tendenze pericolose della scuola politica e giuridica dell'onor. Mancini, rendono omaggio al di lui ingegno e al suo animo buono e generoso.

A Capodimonte l'onor. Mancini sta preparando i progetti di legge sulla magistratura e sulla giustizia correzionale, che furono presentati nominalmente alla Camera da oltre un mese. Il presidente del Consiglio ha presentato un fascio di carta bianca.....

È partito ieri da Roma pel Piemonte il senatore Saracco, il quale presiede la Commissione incaricata di coordinare le varie leggi e regolamenti che esistono per l'applicazione della imposta sui redditi della ricchezza mobile. Il lavoro della Commissione durò parecchi giorni e fu arduo assai, imperocché infinite sono le disposizioni legislative e regolamentari, spesso contraddittorie e fra loro cozzanti, che vigono circa la tassa di ricchezza mobile. Credo che la Commissione abbia compiuto l'unificazione di quelle disposizioni con criteri razionali ed esempio, ma per giudicar l'opera di essa è prudente aver sott'occhio il suo lavoro, imperocché, di solito, le Commissioni complicano invece di semplificare e accrescono invece di diminuire le attribuzioni e le ingerenze governative nell'esecuzione delle leggi.

L'ambasciatore austro-ungarico giunto a Roma l'altra sera, ebbe ieri un colloquio col segretario generale del Ministero degli affari esteri.

ESTRATTO DAI GIORNALI ESTERI

Il Times ha le seguenti notizie da Kars in data 8 luglio: Muktar pascià s'avvanzò ieri da Kirk-Bunar a Wahiran-Kale con tutta la sua armata consistente in 18 cannoni da campo, cinque da montagna, 500 uomini di truppa regolare e 30 battaglioni d'infanteria e questa mattina il comandante in capo entrava nella città, mentre le sue truppe si trinceravano a Wahiran, sir Arnold-Kemball lo accompagnò ed ispezionò le batterie di Karadagh-Tabia, la posizione a levante, dove il bombardamento fu più violento.

Ieri vi fu forte fuoco da ambe le parti. Il quartier generale russo si trova 8 miglia a nord-ovest, di Zaim, ma le batterie furono spinte innanzi fino a 4000 braccia di distanza. Le perdite turche durante l'assedio furono di poco rilievo; quelle dei russi non sono note.

Il fuoco di quest'ultimi fu molto preciso, ed in qualche giorno violentissimo. In un solo giorno vennero scagliate in quella piazza più di 2000 granate.

Il comandante in capo ha il progetto, di trincerarsi, e di approvvigionare Kars per l'inverno. Al presente è ben provvista con vettovalie, e munizioni. I prezzi son più bassi che ad Erzerum. L'aspetto delle truppe è ottimo; il loro stato di salute è buono, ed essi sono animati da spirito bellicoso. Gli ufficiali sembrano essere persone colte, e la piazza è quasi inespugnabile.

Si ha da un telegramma dell'Ufficio Reuter da Kars, che Muktar pascià ed il comandante di Kars pre-

parano un attacco unito sul centro russo, il cui quartier generale si trova a Zaim, tre ore al nord di Kars. Le forze militari del centro ascendono a 48 battaglioni d'infanteria, a 2 reggimenti di dragoni, a 6 reggimenti di cosacchi ed a 13 batterie da campo.

Più di 30 battaglioni hanno presa posizione a 4000 metri al nord-ovest di Kars. Il centro turco si trova a Verane Kale, tre ore al sud di Kars.

Il Times ha dal suo corrispondente speciale presso l'armata turca in Armenia le seguenti notizie: Da fonte molto ben informata mi viene comunicato che i russi hanno promessa una ricompensa di 2000 rubli a chi porterà la testa di un qualunque ufficiale inglese.

TELEGRAMMI

Berlino, 16. Riguardo all'attacco di Tergukassoff sopra Bajazid la Gazzetta di Colonia ha da Erzerum i seguenti particolari: Il tentativo di liberare d'assedio Bajazid è stato respinto dopo lunga lotta.

Il generale prese bensì ai Kurdi una batteria da due cannoni, ma venne respinto dopo una lotta di tre ore, alla quale prese parte pure la guarnigione di Bajazid. Tergukassoff perdette sei cannoni da campo e molti prigionieri. Il suo tentativo di mantenerli fermo ad Ararat è pure fallito.

Schumla, 15. Una colonna russa s'avvanza per i Balcani verso Domir-Kassu. Secondo notizie qui giunte sono arrivati oggi a Rasgrad 17 donne e fanciulli maltrattati, e mutilati.

Bucarest, 16. Si hanno da Sistova notizie riguardo una lotta molto sanguinosa, ch'ebbe luogo presso Nikopoli. I russi presero d'assalto varie posizioni dominanti, e minacciarono la ritirata ai turchi, per cui questi ultimi furono costretti a sgombrare la città nel corso della notte. I russi occuparono questa mattina la città. Un distaccamento rumeno fece ieri una ricognizione da Islaz sul territorio turco. Si crede che avrà luogo domani una battaglia decisiva presso Rustschuk.

Francoforte (sul Reno), 15. Il generale Grant è partito per la Svizzera.

Monaco, 16. L'Imperatore Francesco Giuseppe è partito questa mattina alle 8 per Vienna. L'arciduchessa Gisella, i principi Leopoldo e Lodovico erano presenti alla partenza di Sua Maestà.

Londra, 16. I russi vennero respinti venerdì e sabato da Plevna. Un'avanguardia cosacca raggiunse Jeni Saara, stazione della ferrata tra Jamboli e Adrianopoli.

Adrianopoli, 16. Le truppe russe che passarono il Balcan per il passo di Schipka erano forti di 16 a 18 battaglioni. Erano Jeni-Saara si trovavano tre battaglioni turchi, che fecero per due ore un'accanita resistenza, ma che dovettero poscia cadere alla preponderante forza nemica. Da Jamboli e Adrianopoli vennero mandate truppe in tutta fretta verso Jeni-Saara.

DISPACCI DELLA NOTTE (Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 16. — Il direttore della ferrovia della Rumelia è giunto ad Adrianopoli per far ritirare il materiale che si trova al di là di questa stazione. I russi nella Dobrutca si avanzano. — Mehmed Ali è giunto a Nisch.

Ottanta bulgari, arrestati come spie, sono giunti a Costantinopoli.

LONDRA, 17. — Il Daily Telegraph ha da Yenissaghr, 16: Ieri i turchi attaccarono l'avanguardia russa. Dopo un accanito combattimento i russi furono respinti nei Balcani. I russi quindi, rinforzati, ricominciarono la battaglia. Dopo un sanguinoso combattimento erano quasi riusciti a disfare gli ottomani, quando Raouf li attaccò di fianco. I

russi furono completamente disfatti, avendo subito perdite terribili, furono respinti fuori del passo dei Balcani.

PIETROBURGO, 17. — L'Agencia Russa ha da Tirnova che una deputazione turca venne a fare atto di sottomissione, dicendo che i musulmani non avrebbero lasciato il paese se avessero conosciuto il proclama imperiale che fu loro tenuto nascosto dal governatore di Tirnova. Il granduca assicurò la deputazione turca che gli abitanti pacifici sarebbero al sicuro.

VIENNA, 17. — La Correspondenza politica annuncia positivamente che l'esercito rumeno non passerà il Danubio.

PARIGI, 18. — È smentito che Gontaut-Biron si sia recato ad Ems con una missione presso l'Imperatore Guglielmo.

LONDRA, 17. — Camera dei Comuni — Bourke rispondendo a Dilke dice che i rapporti confermano che il blocco dei porti russi era reale. Dopochè alcune navi turche furono catturate dai russi si domandò nuovamente alla Porta se il blocco era effettivo: la risposta non è ancora giunta.

Bourke, rispondendo a Gosvley dice che la Porta ha il diritto di visita delle navi sul Bosforo. Il governo non è intenzionato di fare rimozioni.

Campbell domanderà prossimamente se il governo non si sforzerà di ottenere il Self government per le provincie cristiane.

LONDRA, 17. — Secondo un dispaccio, il granduca Nicola sarebbe circondato in seguito alla vittoria dei turchi al Nord di Tirnova, ma la notizia merita conferma.

ULTIMI DISPACCI (Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 18. — Mancano notizie sull'avanzarsi dei russi, e dettagli sui successi di Raouf pascià sul corpo russo che aveva passato i Balcani. Parte del corpo di Suleiman è giunto a Thrac.

NOTIZIE DI BORSA

Table with 3 columns: Location (Firenze, Parigi, Vienna, Londra), Item (Rend. italiana, Rendita francese, Banca Nazionale, etc.), Price (16, 17, 16, 16, etc.).

VALORI DIVERSI

Table with 3 columns: Location (Parigi, Vienna, Londra), Item (Rendita francese, Rendita italiana, Banca Nazionale, etc.), Price (16, 16, 16, 16, etc.).

VALORI DIVERSI

Table with 3 columns: Location (Parigi, Vienna, Londra), Item (Rendita francese, Rendita italiana, Banca Nazionale, etc.), Price (16, 16, 16, 16, etc.).

VALORI DIVERSI

Table with 3 columns: Location (Londra), Item (Consolidati inglese, Rendita italiana, Rendita francese, etc.), Price (16, 16, 16, 16, etc.).

Bart. Moschin gerente responsabile

Acqua di Mare

Il sottoscritto con recapito presso l'Ufficio Franchetti all'Albergo della Croce d'Oro in Piazza Cavour, Padova avvisa il pubblico che col giorno 7 giugno corrente come al metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'Acqua di Mare e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite. Ogni giorno per tutta la stagione d'estate a prezzi onestissimi. CALLEGARI ORLANDO

AVUSO

SRDUTE MAGNETICHE tenute dalla Chiesa roveggente Sonnanbola Ersilia Campanile, Via dei Servi N. 1754, sopra il caffè Manin. Riceve dalle 12 alle 6.

Raccomandiamo ai nostri lettori l'avviso di AVUSO in quarta pagina. D. L.

BANCA MUTUA POPOLARE DI PADOVA

Giornaliere sue operazioni

A. Accorda Prestiti ed ammette allo Sconto Cambiali del Sottile a due firme (tanto per Padova che per altre Piazze d'Italia) si in Viglietti di Banca che in oro.

Alla seconda firma possono supplire anche garanzie materiali, accordando da 1 a 4 mesi a 5 p. 0/0 facilitazioni da 4 a 6 mesi a 6 p. 0/0 sulle provvigioni

B. Accetta versamenti di danaro si in Viglietti che in oro ed abbona sui medesimi l'interesse annuo del 4 1/2 p. 0/0 sui primi, e del 3 1/4 p. 0/0 sui secondi accordando la restituzione fino a 1000 in Viglietti e 1000 in oro previo disdetta di giorni dieci e convenendo all'atto della domanda di ritiro la disdetta per lieve di maggiori somme.

C. Fa sovvenzioni per epoche da 8, a 180 giorni sopra deposito di fondi pubblici dello Stato o da esso direttamente garantiti e sopra obbligazioni del Consorzio ferroviario Padova, Treviso e Vicenza al 5 per cento d'interesse, oltre alla tassa governativa di 1.20 per Mille; e sopra altri Valori e Carte industriali quotate nei listini di Borsa da 5 1/2 a 6 per cento oltre la tassa suddetta, restando in sua facoltà di accordare secondo le qualità degli effetti offerti in pegno da 3/4 a 4/5 del loro valente calcolato sul listino ufficiale della giornata; nonché sopra monete d'oro e d'argento si nazionali che Estere concedendo su di queste fino a 100 0/0 in Viglietti sul valore calcolato in valuta effettiva sonante

D. Accorda Conti Correnti verso deposito di fondi pubblici del 5 1/2 a 6 0/0

E. La sessione del Banco-Ciro provvede all'incasso di Cambiali, Cheques ed altri assegni per Padova, verso la provvigione del 1/2 all'anno per mille. I partecipanti possono versare i loro danari presso questa Banca, domiciliarvi le loro accettazioni (per il pagamento, a disporre del loro avere mediante assegni a vista (cheques), nonché far eseguire qualunque trascrizione dal loro conto e quello d'un altro, il tutto senza spesa alcuna.

Sui saldi giacenti essa corrisponde per ora l'interesse annuo del 2 per 0/0.

F. Accorda sovvenzioni sopra Note di lavoro d'artisti liquidate dai committenti

G. Riceve depositi di carte pubbliche e valori industriali tanto a semplice custodia quanto coll'incarico di esigere dividendi e coupons per accreditarne l'importo in conto-corrente.

Non più Medicine

Perfetta salute restituita

ne, senza purghe né spese mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta

REVALENTA ARABICA

I pericoli e disagi fin qui sofferti dagli ammalati per causa di droghe nauseanti sono attualmente evitati con la certezza di una radicale e pronta guarigione mediante la deliziosa REVALENTA ARABICA, la quale restituisce perfetta salute agli ammalati e più estenuati, liberandoli dalle cattive disposizioni (dispensie), gastrici, gastragici, cefalalgici, in vertigine, emorroidali, palpitazioni di cuore, diarrea, gonfiore, capogiro, acidità, piuita, nausea e vomiti, crampi e spasmi di stomaco, insonnia, fissioni di petto, clorosi fibrinatici, tosse, oppressione, asma, bronchite, etisia (consumazione), dermatiti, eruzioni cutanee, deperimento reumatico, gotta, febbri, catarri, sofferamento, isteria, nevralgia, vizi del sangue, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 25 anni d'invariabile successo.

Cura n. 49,842. — Mad. Maria Joly di 50 anni, da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia asma e nausea. Cura n. 79,622.

Serravalle Scivina (Piemonte) 19 sett. 1872. Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra meravigliosa farina Revalenta Arabica la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usò moderatamente giulda tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti ecc.

Cura n. 67,248. Venezia, 29 aprile 1869. Il Dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa Calle Quirini 4778, da malattia di legato.

Prof. PIETRO CAVIARI, Istituto Grillo, Serravalle Scivina. Cura n. 67,811

Castiglione Fiorentino (Toscana) 7 dicembre 1869. La Revalenta da lei speditemi ha prodotto buon effetto nel mio paziente, e perciò desidero averne altre libbre cinque. Mi ripeto con distinta stima.

Dott. DOMENICO PALLOTTI. Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di lib. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 30 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.

La Revalenta al Cioccolato in Polvere per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; in Tavolette: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

Casa Du Barry e C., n. 2, via Tommaso Grossi, Milano, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Venditori: a PADOVA G. B. Arrighetti, farmacia al Pozzo d'oro; Roberto Zanetti; Pianeri e Mauro; Lazare Perille successore Lois, farmacia al ponte San Lorenzo.

SPETTACOLI

GRAN CIRCO EQUESTRE SURR in piazza Vittorio Emanuele. — Variati esercizi di ginnastica e rappresentazione di pantomime. — Ore 9.

**G. B. MEGLIORATO**  
 commissionato, rappresentante  
 per vendite  
 CASE, FONDI, AFFITANZE  
 SCONTI, CAMBIALI  
 DINARI PRONTI A MUTUO, ECC.  
**STUDIO**  
 N. 548 B - Piazza dei Frutti - I Piano  
 PADOVA 7 382

**FARINA LATTEA NESTLE**  
 VEVEY SVIZZERA  
 MARCHÉ DE FABRIQUE  
 BREVETÉ S. G. D. G.  
**ALIMENTO COMPLETO DEI BAMBINI**  
 La cui base è il buon Latte Svizzero  
**GRAN DIPLOMA D'ONORE**  
 Per evitare contraffazioni  
 ogni scatola la firma **HENRI NESTLE**  
 e la qui sopra disegnata marca di fabbrica.  
 Vendesi in tutte le primarie  
 Farmacie del Regno. 5310

**ACQUA POLVERE**  
 Dentifrici  
**DOCTEUR PIERRE**  
 della Facoltà di Medicina di Parigi  
 4, Place de l'Opéra, Parigi.  
 MEDAGLIA DEL MERITO  
 all'Esposizione di Vienna 1873.  
 Si trova presso i principali farmacisti.

**Epilessia**  
 (malcaduce), guarisce per corrispondenza il Medico Specialista Dr. Hillisch, a Naumburg (Sassonia). - Prezzo di 4000 successi.

Contro la tisi polmonare, le tubercolosi, i catarrhi, le bronchitidi, ecc.

Dovendo io la conservazione della mia salute ed il ricupero del mio vigore all'eccellente vostro Kumys, essendo prima di farne uso stato privo di appetito, vi unisco qui un'altra piccola commissione (segue l'ordine). Osservate bene, che io da 10 anni in qua soffro il mal di stomaco, mentre il vostro estratto Kumys mi ha fatto sentire l'immediato e benefico di lui effetto. **FRANZ ROHR** Stuttgart.

Avendo consumato venti flaconi del vostro Estratto e sentendo per conseguenza un gran miglioramento alla mia salute vi pregherei di farmi la spedizione di altrettante bottigliette. **E. HÜTTIG** Berlin.

Il vostro Estratto Kumys ha fatto molto bene alla mia moglie, la cui salute è molto migliorata. Dopo l'uso di sole tre bottiglie le è tornato un sonno tranquillo e ristorante. L'appetito non le manca più. **Speditemi, quindi (segue l'ordinazione).** **W. DIERSBACH** Proprietario d'una tipografia.

Speditemi, compiacentemente dodici bottiglie; qualora mi procurassero un sollievo al pari delle quattro ultimamente ricevute non vi sarà penna da poter descrivere l'effetto di questa prodigiosa bibita. **J. F. WENDSCHUR** Fabbriante Vienna.

Vi interessò di farmi avere il più presto possibile N. 36 flaconi del vostro Estratto Kumys, siccome scorgiamo un considerevole miglioramento nella salute della nostra figlia nel breve tempo di nove giorni e desideriamo continuare la cura con questo rimedio. La debolezza verificata giornalmente nelle ore serali è del tutto cessata e l'ammalata ha di molto migliorata la sua cura. **JOS. EISENOLD** Maestro Superiore

Siccome il vostro Estratto pregevolissimo dopo il consumo di tre porzioni si verificò efficace e salubre vi pregherei della spedizione di... (segue la commissione). **Berlin.** **KATHARINA STUDE**

Provo un vero bisogno di esprimervi i miei ringraziamenti, perchè gli effetti della cura del vostro preparato mi sorprendono in un modo assolutamente favorevole. — Rapporto alla malattia tutto in me si è cambiato essenzialmente. — Il sonno è divenuto tranquillo — prima non dormiva che sole due ore senza potermi addormentare il resto della notte, mentre ora non mi risveglio, neppure una volta durante la intera notte. L'affanno nel respiro ed il brontolio nel petto hanno diminuito e quasi direi (votasse Iddio che non si cambiasse) che sono del tutto cessati. — Lo spurgo del catarro non è più tanto frequente, sono scomparsi i sudori notturni — non sento più i passeggeri dolori dello stomaco — in una parola tutto si è cambiato. — Vi impartisco allora commissione (segue) dicendovi con vivi ringraziamenti e distinta stima devoto vostro **A. THUM**

Il relativo Opuscolo con Istruzioni si spedisce gratis e franco di porto.

Il prezzo per bottiglia è di L. 2.50 — Per l'acquisto di non meno di 4 bottiglie in apposita cassetta o contro vaglia postale od assegno di L. 10.00 compreso l'imballaggio, rivolgersi all'

**ISTITUTO KUMYS DI LIEBIG**  
 MILANO, CORSO VENEZIA, 64

Deposito generale per l'Italia presso A. MANZONI e C., Via Sala, N. 10 — Si vende tanto all'ingrosso che al dettaglio

NB. Noi ci dichiariamo pronti di assistere gli ammalati colle nostre speciali informazioni e dopo aver avuto il loro rapporto relativamente al procedimento della malattia e l'effetto della cura. **Nell'interesse del Pubblico siamo pur disposti di concedere il nostro deposito a Dille conosciute.**

**SANTINI prof. G.**

**Tavole dei Logaritmi**

PRECEDUTE  
 da un Trattato di trigonometria piana e sferica

Padova, Tipografia Sacchetto in 8 - Lire 8

**Nuovo Gabinetto Dentistico**

DEL CHIRURGO

**FERDINANDO TRANQUILLI**

Premiato con più medaglie.

**Cura dei denti e delle malattie della bocca. Specialità in denti e dentiere artificiali garantiti alla perfetta masticazione.**

Piazza Garibaldi di fronte l'Albergo della Stella d'Oro.  
 Dalle ore 10 ant. alle 3 pom. 2 390

**Tintura Orientale**

pei Capelli e la Barba, del celebre chimico ottomano ALT-SEID.

Si ottiene istantaneamente il color nero e castano, è inalterabile, non ha alcun odore, non macchia la pelle ove hanno radice i capelli e la barba, facile è il modo di servirsene, come si vedrà dalle spiegazioni in varie lingue unite alle dosi. Nelle domande si deve indicare il color nero o castano.

PADOVA, G. Merati parrucchiere, Via Gallo N. 483 ed in tutte le capitali e principali provincie d'Italia, Francia, Inghilterra e Germania. Prezzo L. 8. Non si ricevono lettere, né gruppi, se non affrancati. 5 372

**Sciroppo Laroze**

DI SCORZE D'ARANCIO AMARE

Da più di quarant'anni lo Sciroppo Laroze è ordinato con successo da tutti i medici per guarire le Gastriti, Gastralgie, Dolori e Crampi di Stomaco, Costipazioni ostinate, per facilitare la digestione ed in conclusione, per regolarizzare tutte le funzioni addominali.

SCIROPPINO SEDATIVO

**al Bromuro di Potassio**

E ALLA SCORZA DI ARANCIE AMARE

Questo è il rimedio il più efficace per combattere le Affezioni del cuore, l'Epilessia, l'isterismo, l'Emicrania, il Ballo di San Vito, l'insonnia, la Convulsioni e la tosse dei fanciulli durante la dentizione; in una parola tutte le Affezioni nervose.

L'fabbrica e spedizione da J.-P. LAROZE & C<sup>ie</sup>, 2, rue des Libraires-St-Paul, a Parigi.

DAROSTI: Padova: Sani già Boggiano, Cornello, Pianeri e Mauro.

SI TROVA NELLE MEDECINE FARMACIE:

Sciroppo ferruginoso di scorze d'arancio e di questa amara all'ioduro di ferro. Sciroppo depurativo di scorze d'arancio amare all'ioduro di potassio. Dentifrici Laroze, al chins, pietro e gypso. Ellastre, Polvere, Opplato.

D. ANTONIO TONZIG

Trattato dei veri ed essenziali

**ELEMENTI DI ECONOMIA POLITICA**

Tip. del Seminario, Padova 1877. L. 3.

TRATTATO DELLA

**VERA SCIENZA DEL COMMERCIO**

dei Privati e dello Stato  
 Tipografia del Seminario, Padova 1876. - Lire 6.

**Avviso** Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

**INJECTION BROU**  
 Igienica infallibile e preservativa. La sola che guarisce senza aggiungere nulla. Si trova nelle principali Farmacie del mondo, ed a Parigi presso **Giallo Ferré**, Farmacista, 102, rue Richelieu, successore del signor Brou. 136

Vero Estratto di Carne  
**LIEBIG**  
 FABBRICATO A FRAY-BENTOS (Sud America)  
**8 MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE**  
 Genulo soltanto se ciascun vaso porta la segnatura di **F. Liebig**  
 Deposito in Milano presso **Carlo Erba**, Agente della Compagnia per l'Italia e presso la Filiale **Federico Jobst**, e dai principali Farmacisti, Droghieri e Venditori di commestibili. 3-369

**BENZINE COLLAS**  
 MIGLIORE DISSOLUTIVO PER LE MATERIE GRASSE  
 Per ripulire stoffe, nastri e quanti di Pelli  
 BREVETTO D'INVENZIONE. — FARMACIO ALLE ESPOSIZIONI UNIVERSALI.  
 A scanso di Contraffazione o Imitazione  
**ESIGASI LA FASCIA VERDE-DEPOSITA**  
 PER LA MARCA DI FABBRICA, E L'INDIRIZZO DELLA FARMACIA  
**C. COLLAS, 8, rue Dauphine, PARIGI**  
 3-360 Trovasi vendibile presso tutti i Farmacisti, Droghieri, Merciai

**Pertile prof. Giambattista**  
**ELEMENTI**  
 Diritto Internazionale Moderno  
 per servire alla scuola  
 Padova, 1877. Tip. F. Sacchetto.

**ORARIO Ferrovie Alta Italia, attivato col 10 marzo 1877**

Padova per Venezia				Venezia per Padova				Padova per Bologna				Bologna per Padova			
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA		Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA			Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA		Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA		
I	misto 3,16 a.	4,55 a.		omnibus 5,10 a.	6,30 a.			I	omnibus 7,53 a.	12,10 p.		diretto 1,15 a.	4,25 a.		
II	omnibus 4,42 a.	6,04 a.		misto 6,25 a.	7,45 a.			II	misto 11,58 a.	fino a Rovigo 1,55 p.		da Rovigo 4,05 p.	misto 6,05 p.		
III	misto 6,20 a.	8,10 a.		diretto 8,35 p.	9,34 p.			III	diretto 2,08 p.	5,-- p.		omnibus 8,-- p.	9,22 p.		
IV	omnibus 7,43 a.	9,05 a.		misto 9,57 p.	11,43 p.			IV	omnibus 3,42 p.	10,45 p.		diretto 12,10 p.	3,50 p.		
V	omnibus 9,31 a.	10,53 a.		diretto 12,35 p.	1,35 p.			V	diretto 9,17 p.	12,10 p.		omnibus 5,15 p.	6,17 p.		
VI	omnibus 2,10 p.	3,30 p.		omnibus 1,10 p.	2,30 p.			<b>Mestre per Udine</b>							
VII	diretto 4,-- p.	5,-- p.		omnibus 4,10 p.	5,30 p.			Partenze da MESTRE				Arrivi a UDINE			
VIII	omnibus 6,52 p.	7,45 p.		omnibus 5,35 p.	6,53 p.			Partenze da UDINE				Arrivi a MESTRE			
IX	omnibus 8,-- p.	9,20 p.		misto 7,50 p.	9,06 p.			I	omnibus 6,12 a.	10,20 a.		omnibus 1,51 a.	5,22 a.		
X	omnibus 9,25 p.	10,45 p.		misto 11,-- p.	12,38 p.			II	omnibus 10,49 p.	2,45 p.		misto da Conegliano 6,10 p.	8,51 p.		
<b>Padova per Verona</b>				<b>Verona per Padova</b>				<b>Padova per Verona</b>				<b>Verona per Padova</b>			
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA		Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA			Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA		Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA		
I	omnibus 6,43 a.	9,15 a.		omnibus 5,05 a.	7,32 a.			I	omnibus 6,12 a.	10,20 a.		omnibus 1,51 a.	5,22 a.		
II	diretto 9,43 a.	11,34 a.		omnibus 11,35 p.	1,50 p.			II	omnibus 10,49 p.	2,45 p.		misto da Conegliano 6,10 p.	8,51 p.		
III	omnibus 2,40 p.	5,08 p.		diretto 5,08 p.	6,44 p.			III	diretto 5,15 p.	8,21 p.		omnibus 6,05 p.	10,16 p.		
IV	omnibus 7,03 p.	9,33 p.		omnibus 5,20 p.	7,49 p.			IV	misto 6,10 p.	8,40 p.		diretto 9,44 p.	12,57 p.		
V	misto 12,50 a.	4,07 a.		misto 11,45 p.	3,04 a.			V	misto fino a Conegliano 10,53 p.	2,24 a.		omnibus 3,35 p.	7,52 p.		
<b>ROVIGO-ADRIA</b>				<b>ROVIGO-ADRIA</b>				<b>ROVIGO-LEGNAGO</b>				<b>ROVIGO-LEGNAGO</b>			
Stazioni	511 omnib. 1, 2 e 3	513 omnib. 1, 2 e 3	515 misto 1, 2 e 3	Stazioni	512 omnib. 1, 2 e 3	514 omnib. 1, 2 e 3	516 omnib. 1, 2 e 3	Stazioni	502 omnib. 1, 2 e 3	504 omnib. 1, 2 e 3	506 misto 1, 2 e 3	Stazioni	501 misto 1, 2 e 3	503 omnib. 1, 2 e 3	505 omnib. 1, 2 e 3
da Padova arr.	9,15	3,11	7,14	Adria par.	6,18	1, 8	5,33	da Padova arr.	9,15	3,11	7,14	da Legnago par.	5,17	12,30 p.	5,35 p.
da Bologna arr.	7,46	2,37	7,50	Baricetta par.	6,33	1,20	5,45	da Bologna arr.	7,46	2,37	7,50	Villabartolomea par.	5,31	12,41	5,45 p.
Rovigo par.	9,40	3,40	8,10	Lama par.	6,53	1,35	6,--	Rovigo par.	9,40	3,25	8,--	Castagnaro par.	5,49	12,54	5,58 p.
Ceregnano par.	9,58	3,58	8,33	Ceregnano par.	7, 3	1,43	6, 8	Costa par.	9,46	3,41	8,22	Badia par.	6,13	1,10	6,14 p.
Lana par.	10, 8	4, 8	8, 47	Rovigo par.	7, 25	2,--	6, 25	Fratta par.	9,58	3,52	8,38	Lendinara par.	6,42	1,30	6,32 p.
Baricetta par.	10,23	4,23	9, 8	per Bologna par.	9,20	3,16	7,24	Lendinara par.	10,13	4,08	8,58	Costa par.	7, 2	1,45	6,45 p.
Adria arr.	10,32	4,32	9,19	per Padova par.	7, 12	2,33	7,55	Badia par.	10,33	4,24	9,25	Rovigo par.	7,17	1,56	6,56 p.
	ant. pom. pom.				ant. pom. pom.			Castagnaro par.	10,48	4,39	9,45	per Bologna par.	9,20	3,16	7,24 p.
								Villabartolomea par.	11,01	4,51	10,--	per Padova par.	7,52	2,33	7,55 p.
								Legnago par.	11,10	5,--	10,12				
<b>VICENZA-THIENE-SCHIO</b>				<b>VICENZA-THIENE-SCHIO</b>				<b>TREVISO-CASTELFRANCO</b>				<b>TREVISO-CASTELFRANCO</b>			
	1 Omnib.	2 Misto	5 Omnib.		3 Omnib.	4 Misto	6 Omnib.		VII	IX	XI		VIII	X	XII
Partenza da Schio	5,20 p.	8,48 p.	5,38 p.	Partenza da Vicenza	7,-- a.	3,45 p.	8,20 p.	Part. da Castelfranco	8,40 a.	9,20 a.	4,30 p.	Partenza da Treviso	7,50 a.	12,35 p.	7,40 p.
Arrivo a Thiene	5,35	9,06	5,53	Arrivo a Dueville	7,22	4,13	8,42	Arrivo ad Albaredo	8,52	9,32	4,42	Arrivo a Paese	8, 2	12,47	7,52 p.
Partenza da Thiene	5,40	9,12	5,58	Partenza da Dueville	7,26	4,18	8,46	Partenza da Albaredo	5,53	9,33	4,43	Partenza da Paese	8, 3	12,48	7,53 p.
Arrivo a Dueville	5,55	9,30 p.	6,13	Arrivo a Thiene	7,42	4,36	9,02	Arrivo ad Istrana	6, 5	9,45	4,55	Arrivo ad Istrana	8,13	12,58	8, 3 p.
Partenza da Dueville	6,--	9,35	6,18	Partenza da Thiene	7,47	4,42	9,07	Partenza da Istrana	6, 7	9,47	4,57	Partenza da Istrana	8,15	1,--	8, 5 p.
Arrivo a Vicenza	6,22	10,03	6,40	Arrivo a Schio	8,02	5,--	9,22	Arrivo a Paese	6,17	9,47	5, 7	Arrivo ad Albaredo	8,27	1,12	8,17 p.
								Partenza da Paese	6,18	9,58	5, 8	Partenza da Albaredo	8,28	1,13	8,18 p.
								Arrivo a Castelfranco	6,30	10,10	5,20	Arrivo a Castelfranco	8,40	1,23	8,30 p.

**APPUNTI**  
**RELATIVI AL VENETO**  
 Lire 1